

8/VIAGGI

# SIRACUSA COME NON L'HAI MAI VISTA

di Isabella Colombo

Il centro storico, la cattedrale e Ortigia sono bellissime, si sa. Ma se prendi strade meno battute puoi ammirare questa città da un altro punto di vista, rilassarti su spiagge semi deserte e gustare un bicchiere di moscato sotto antiche torri arabe

Chi ha visto un tramonto dalle terrazze di Ortigia, l'isolotto ricco di arte e storia che si protende sul mare di Siracusa, conosce bene la bellezza che questo luogo sprigiona. E chi ha visitato il parco archeologico, con uno dei teatri greci più conosciuti e meglio preservati al mondo, sa quanta ricchezza custodisce. Eppure, Siracusa non è solo questo. La più bella e la più nobile tra le città greche, come la definì lo storico Tito Livio, è capace di sorprendere anche con angoli meno conosciuti e con gli scorci meno celebrati. Lontano dalle solite rotte (e dagli assembramenti) puoi programmare una vacanza originale nel cuore della bellezza siciliana. Ecco tre itinerari, a piedi e in bici, che ti portano alla scoperta della sua anima più vera.

## LUNGO LA SCOGLIERA PER UN TUFFO NELLE CALETTE

La penisola a sud del porto di Siracusa, di fronte a **Ortigia**, offre vari percorsi trekking, ma per avere un'idea d'insieme e non perdere i punti più panoramici puoi percorrere il Sentiero della Maddalena: 10 km in pianura attraverso il verde affacciato sull'area marina protetta che circonda la penisola. Ci sono tante cale e calette, grotte marine e spiagge nascoste dove fermarti per un tuffo. Parti da via degli Zaffiri, nel cuore della **riserva del Plemmirio**, punteggiata di palme nane, la vegetazione tipica del posto. Qui trovi uno sterrato segnato in bianco e rosso: arrivi subito alla fessura del Plemmirio, un lungo solco naturale che attraversa le

alte falesie e ti porta a una delle cale più belle. Prosegui per **Capo Murro di Porco** con il faro e gli scogli a picco sul mare. In questa zona vedi le "marmitte", profonde fenditure che attraversano la scogliera da parte a parte e durante le mareggiate creano spettacolari getti d'acqua. Prima di arrivare a **Punta Castelluccio**, la tua meta, non perdere lo Scoglio dell'Elefante, una sporgenza rocciosa sull'acqua che sembra la testa del grande mammifero con la proboscide immersa, e la grotta della Pillirina, una cavità carsica con stalattiti e stalagmiti. Le cave di **Punta della Mola**, invece, ti mostrano dove i greci estraevano i blocchi calcarei per edificare i templi di Apollo e Minerva (sotto, la spiaggia di sabbia dorata di **Cala Massolivi** vale un tuffo). Il meritato riposo arriva a 50 metri dalla fine del sentiero, a **Punta Maddalena**, dove il vecchio faro è diventato un bar lounge con spiaggia per fare l'aperitivo al tramonto godendosi la vista di Ortigia e, quando l'aria è tersa, anche dell'Etna fumante in lontananza.

## ALLA RICERCA DI ALTRE BAIE AMMIRANDO SCULTURE OPEN AIR

Il percorso ciclopedonale Maiorca corre lungo tutta la parte costiera della città. È lungo solo 7 km ma richiede almeno mezza giornata, perché è impossibile non fermarsi continuamente per fare un tuffo o scattare qualche fotografia. E poi c'è tantissimo da scoprire. Parti in pieno centro dal monumento ai caduti di piazza Cappuccini



Ortigia è l'isola che costituisce la parte più antica di Siracusa.

(se hai tempo qui puoi già visitare le latomie, antiche cave a cielo aperto di estrazione della pietra). Prendi subito lo sterrato che era un tempo la strada ferrata, con tanti sentieri laterali per raggiungere le baie e tuffarti. Il punto clou è la **Tonnara di Santa Panagia** che sorge in una piccola ansa naturale dove i greci avevano costruito un porto: puoi stenderti a prendere il sole sull'antica banchina, guardando le rovine della tonnara e, in lontananza, i resti delle mura dionigiane e i bunker della Seconda guerra mondiale. Sul percorso ti imbatti anche nelle curiose sculture di Rebuilding the future, esposizione permanente di opere d'arte.



Nella sala Ipostila del castello Maniace, tra le volte a crociera e le colonne che si specchiano sul pavimento, è allestita la mostra *Passi* del pittore Alfredo Pirri.



La granita alle mandorle con la brioscia è la classica colazione siciliana (ma va benissimo anche a merenda).

